

Il benessere lancia in orbita la provincia

*Gli indicatori premiano Forlì-Cesena
Alessandrini plaude, Balzani più cauto*

di Enrico Pasini

FORLÌ. «A Forlì e Cesena si vive bene» dicono quasi immancabilmente i visitatori della Romagna. A ribadire lo è il «Bilancio interno lordo», massimo indice di qualità della vita che vede la provincia prima in Italia.

Ieri il «Sole 24Ore» ha pubblicato la graduatoria delle 103 province stilata sulla base di un indicatore che potrebbe sostituire in futuro il prodotto interno lordo quale principale criterio per valutare lo sviluppo economico e sociale di uno Stato. Per molti economisti il Pil non è più adeguato a fotografare benessere e progresso e la commissione europea «Stiglitz» sta cercando di predisporre un indice più pertinente: il «Bil», appunto.

La simulazione sul territorio nazionale premia Forlì-Cesena, prima con un punteggio complessivo di 170,4, davanti a Ravenna e Firenze e con 70 punti in più della media nazionale. A definire il risultato otto criteri: condizioni di vita alla nascita; tasso d'iscrizione universitaria; spesa pro-capite in spettacoli; affluenza alle urne; qualità ambientale; reati; associazioni di volontariato

ROMAGNA

«Essere soddisfatti
ma guardare avanti»

«Come forlivesi e cesenati c'è solo da essere orgogliosi e dobbiamo esserlo a prescindere dall'appartenenza politica». Così il consigliere regionale del Pd, **Giuliano Pedullì**, commenta il primato della provincia. «Siamo parte attiva di una comunità operosa e coesa - afferma - ma non dobbiamo smettere di guardare avanti».

ogni mille abitanti. Ebbene, la provincia svedita, guadagnando ben 21 posti sulla graduatoria in base al Pil. Unico dato negativo i reati: 3mila ogni 100mila abitanti; ma il presidente della Camera di commercio, **Tiziano Alessandrini**, esulta lo stesso. «Da noi si denun-

cia tutto e questa è scienza civile. Da anni la gente è consapevole di vivere in una realtà che garantisce benessere. Il «Bil» mi sembra adeguato a descrivere la realtà, che non può scindere lo sviluppo dalla qualità sociale ed ambientale e dal capitale umano». Soddisfatto ma con moderazione il sindaco di Forlì, **Roberto Balzani**. «Fanno piacere anche perché considerano valori sociali caratteristici della nostra terra. Sono però classifiche che vanno prese col giusto distacco senza esaltarsi o, se negative, deprimersi». Il direttore dell'Assindustriali, **Alberto Zambianchi**, è più scettico. «Preferirei privilegiare anche come produzione, infrastrutture ed export, gli unici a garantire un futuro roseo ai nostri figli. Il territorio soffre ancora, la flessione da marzo s'è attestata sul -15% rispetto al 2008 e non ci siamo ancora agganciati alla ripresa europea».

